

HI-ENDMAGAZINE®

CONVERTITORE EMM LABS DAC2 SE

Il nuovo DAC2 SE è un convertitore universale dalla grande versatilità, in grado di soddisfare le esigenze di chiunque, inclusi i nuovi fruitori della musica liquida che vogliono eliminare il supporto fisico su dischetto argenteo senza rinunciare ad una qualità superlativa.



Convertitore

EMMLabs DAC2 SE

Il convertitore "universale"

L'arrivo di un nuovo prodotto frutto della creazione di quel genio di Ed Meitner desta sempre lo spasmodico desiderio di ogni appassionato. Se questi non può arrivare ad ambire di possederlo, quantomeno il desiderio è di poterlo provare nel proprio impianto e togliersi la curiosità di scoprire se tutti gli apparecchi con cui ha ascoltato finora la musica meritano di essere gettati alle ortiche.

Si potrebbe perfino arrivare a passare notti insonni se, come in questo caso, il prodotto presenta nuove possibilità che potrebbero cambiare il mondo dell'alta fedeltà. Dopo aver letto in giro e ascoltato di persona meraviglie riguardo ai prodotti precedenti, in particolar modo il lettore CD/SACD integrato CDSA SE e il lettore due telai CDS+DCC2 che ha conquistato una miriade di appassionati, ecco che arriva anche in Italia la nuova accoppiata EMMLabs il cui punto forte è sempre la tecnologia MDAT per il particolare processamento del segnale digitale prima della sua conversione in analogico. La nuova coppia è composta dalla meccanica TSD1 CD/SACD e dal nuovo convertitore DAC2 SE, che a differenza del precedente convertitore DCC2 è privato dello stadio di preamplificazione, funzione che per altro veniva poco usata dagli utenti più esigenti che si rivolgono a prodotti di questo calibro.

Da quando si è sparsa la notizia della loro uscita a seguito della presentazione in una delle famose fiere statunitensi, il mio interesse si è subito focalizzato sul DAC2 e, in particolare, sull'ingresso audio digitale USB posto sul retro. La vasta capacità di connessione del DAC2 SE lo rende appunto un convertitore "universale", capace di ricevere il segnale da molteplici sorgenti digitali, la meccanica TSD1 è solo una delle possibili configurazioni, infatti il DAC2 può benissimo essere acquistato e utilizzato anche in assenza di quest'ultima. Non finirò mai di ringraziare il disponibilissimo Maurizio Galati della DNAudio (l'azienda che importa il marchio EMMLabs in Italia) per avermi dato l'opportunità ad essere uno dei primi ad avere in prova a casa questo nuovo gioiello.

Il DAC2 SE

La costruzione è impeccabile, interamente assemblato con pannelli di alluminio di elevato spessore che conferiscono una solidità e un aspetto veramente hi-end, il nuovo convertitore è splendidamente rifinito nei dettagli e il marchio "EMMLabs" scavato nell'alluminio

del coperchio superiore è di un fascino irresistibile, ma oltre all'estetica il retro offre un parco connessioni davvero completo. Non avendo avuto a disposizione anche la sua meccanica dedicata TSD1 (per la quale è previsto un apposito ingresso sul DAC2 attraverso la speciale connessione EMM-Link) ho utilizzato come meccanica di riferimento il mio LINN Unidisk 1.1 collegato attraverso l'ingresso digitale coassiale con un cavo Harmonic Technology Magic Digital One. Ad interessarmi particolarmente è la possibilità di collegare un PC attraverso l'ingresso USB, in modo da inviare i file musicali direttamente dal proprio hard disk e lasciare al DAC2 il



compito di convertirli in analogico e inviarli al pre. Introdurre un PC (o un MAC che sia..) nel proprio raffinato impianto audio fa storcere il naso a molti puristi, ma potrebbe rivelarsi anche il modo per scrollarsi di dosso errori di lettura e costose meccaniche. È possibile memorizzare i CD audio nel nostro PC che, con appositi programmi (tipo il diffusissimo freeware "Exact Audio Copy"), può prendersi tutto il tempo necessario ad una lettura lenta e approfondita, anche ripassando più volte sullo stesso punto in caso di errori, e salvare l'intero contenuto in un formato "lossless" senza perdita di qualità e senza compressioni nel nostro hard disk. A rigor di logica, questo procedimento dovrebbe garantire il metodo di lettura più accurato in assoluto e fare in modo di avere una copia esatta dei nostri CD nella memoria fisica del computer, dalla quale la musica verrebbe poi trasferita via USB al convertitore. La curiosità di testare la qualità di questa nuova sorgente di musica liquida mi ha particolarmente coinvolto anche perché permetterebbe, per chi ha

la pazienza di *riappare* su PC tutta la propria collezione di dischi, di eliminare dal proprio impianto la meccanica di lettura spesso molto costosa e investire tutto il budget nell'acquisto di un convertitore di livello a cui collegare semplicemente il PC.

Il DAC2, appena entrato nella mia sala d'ascolto, ha trovato spazio su un ripiano del tavolino SolidSteel e, una volta posizionato su tre supporti disaccoppianti Omicron Magic Dream Evolution, ha iniziato a ricevere il segnale proveniente dal lettore LINN. Il resto dell'impianto con cui si è svolta la prova è costituito da amplificatore integrato The Gryphon Diablo e diffusori M Acoustics Eclipse

2.3 Piano (attualmente in prova e di cui leggerete a breve su queste pagine), cavi di alimentazione e segnale White-Gold Infinito FII, cavi di potenza Kimber Select KS3038.

IL SUONO

Il ricordo del suono del lettore integrato EMMLabs che era passato nella mia stanza circa un anno e mezzo fa è ancora ben vivo nella mia mente e, sperando vivamente di ritrovarlo nel nuovo convertitore DAC2 SE, non sono certo rimasto deluso. Nonostante l'importatore mi avesse comunicato che il DAC2 era già stato dovutamente rodato, ho riscontrato che gli apparecchi EMMLabs, cosa che avevo già notato anche a suo tempo con l'integrato, una volta che rimangono scollegati dalla rete elettrica per un certo periodo necessitano poi di qualche giorno di funzionamento per tornare a regime. Non si tratta di sfumature, per i primi tre giorni in cui ho lasciato il DAC2 sempre acceso, il suono mancava sensibilmente di realismo e plasticità, e soltanto dopo il quarto giorno di funzionamento continuo il convertitore canadese ha iniziato a mostrare il suo vero volto. Questa particolarità mi è anche stata confermata dall'importatore ed esorto vivamente chiunque abbia la fortuna di potere ascoltare un prodotto di questo marchio a non giudicarlo frettolosamente dall'impressione avuta dopo qualche ora dall'accensione



Il DAC2 SE si connette a tutto il mondo digitale, cavi USB compresi.

pensando che tanto ormai sia "caldo", perché sarebbe quasi come aver ascoltato un altro prodotto.

Il suono dei dischi letti dal mio fedelissimo LINN UNIDISK 1.1 sembra risorto a nuova vita, acquistando una quantità di informazioni che non pensavo nemmeno fossero contenute nei dischi. In primo luogo la sensazione di trasparenza, di vicinanza con gli strumenti e di ariosità mi hanno lasciato esterrefatto. Ogni suono acquista aria, come se occupasse uno spazio maggiore, diventando allo stesso tempo etereo ma maggiormente palpabile e connotato di ogni microscopica sfumatura percepibile dall'orecchio umano. L'elevatissima risoluzione è sempre apprezzabile così come il microdettaglio, che sia nello sfregamento di un archetto sulle corde di un violoncello o nelle increspature della voce della cantante di turno, la liquidità è impressionante con una totale assenza di grana. Nei toni alti non si presenta mai nessuna forma di acuto che sia lontanamente frizzante o troppo digitale, mantenendo sempre un'estensione da primato abbinata ad una levigatezza dolcissima e suadente. Siamo ai vertici della riproduzione digitale, quanto mai vicini all'analogico, anzi ai migliori sistemi analogici!

La scena sonora, già molto estesa in larghezza, a cui sono abituato con l'utilizzo del solo LINN come integrato, acquista con il DAC2 una profondità e una spazialità impressionanti, rese possibili solo da un prodotto di altissima classe che non lascia perdere niente del segnale originario, in quanto si sa che le prime informazioni perse sono proprio quelle riguardanti l'ambianza e lo spazio. La dinamica e la velocità sono aumentate tanto da far pensare di aver cambiato ampli, ma ancora di più ho apprezzato la microdinamica, resa come un sottile e raffinatissimo contrasto di chiaroscuri che dona realismo e vita ad ogni singolo suono. L'esuberanza nella dinamica e nella riproduzione dei singoli transienti all'attacco di ogni nota è ben percepibile anche nella connotazione dei bassi, che sono in evidenza, forti, presenti, profondi, scolpiti e allo stesso tempo limpidissimi, senza code e sovrapposizioni. La ricchezza armonica che si propaga nell'aria contribuisce notevolmente alla materializzazione del palcoscenico virtuale e connota i suoni di una densità quasi tangibile, rendendo

la riproduzione particolarmente energica e vivace. È proprio la straripante quantità di dettagli e di contenuto armonico che caratterizzano la sonorità del DAC2 SE, rivelando la sua esuberanza nel riprodurre quanto inciso nel disco senza filtri e senza attenuazioni.

COMPUTER MUSIC? SÌ, GRAZIE

La connessione con il PC ha avuto degli esiti al di là di ogni aspettativa. Per trasmettere i file musicali dall'hard disk del PC al DAC2 ho installato degli appositi driver ASIO che consentono il passaggio diretto al convertitore, evitando ogni manipolazione ad opera del sistema operativo del PC. Come player multimediali ho utilizzato sia **Winamp** che **Media Jukebox 12**, con una leggera preferenza per quest'ultimo, entrambi in grado di supportare i driver ASIO e di limitarsi semplicemente a decodificare i file musicali, inviando senza nessuna alterazione il loro contenuto al DAC2. Inizialmente sono rimasto stupefatto dalla qualità, che non credevo mai potesse essere tanto vicina a quello che definisco un suono high-end senza compromessi. Stando alle prime impressioni, avrei detto che la qualità nell'utilizzo con PC fosse alla pari con la lettura del supporto fisico effettuata dal LINN Unidisk 1.1 collegato in digitale. Per eseguire un confronto diretto ho rippato nel PC uno

dei miei CD (un'ottima incisione NAIM True Stereo) ed ho mandato il segnale all'ingresso USB, mentre la stessa copia con cui avevo effettuato il ripping veniva letta dal LINN e inviata all'ingresso coassiale del DAC2. Facendo partire lo stesso brano all'unisono sui due sistemi, mi è stato facile commutare dalla posizione d'ascolto tra i due ingressi del DAC2, attraverso il lussuosissimo telecomando in alluminio, e poter fare una comparazione immediata. Con la possibilità di saltare al volo da una sorgente all'altra, devo dire che una leggera superiorità è avvertibile a favore della meccanica LINN. Si tratta di sfumature, ma la differenza risulta percepibile in termini di pulizia generale, le voci in particolar modo emergono e sono maggiormente in luce rispetto al resto della riproduzione, con contorni più netti e un chiaroscuro leggermente più accentuato. Piccole differenze, ma a certi livelli sono proprio le piccole cose che creano quella magia nella riproduzione che fa innamorare un audiofilo. Vista la lieve superiorità della meccanica tradizionale ottenuta con un lettore integrato di ottimo livello, non oso immaginare cosa potrebbe accadere utilizzando la meccanica EMMLabs TDS1 dedicata al DAC2 e collegata con la apposita connessione EMMLink in fibra ottica. Però mi sento anche di dover spezzare una lancia a favore della sorgente PC, in quanto per problemi di corrieri e spedizioni non sono riuscito a ricevere in tempo un cavo USB in argento che mi è stato detto cambi notevolmente le carte in tavola. Inoltre, nella mia prova ho utilizzato un PC con sistema operativo Windows, ma credo che con un APPLE MAC si ottengano risultati ancora migliori (sebbene i tecnici canadesi EMMLabs sostengano che utilizzando i driver ASIO sarebbe ininfluente la scelta PC o MAC). Sono convinto che prodotti di questo tipo costituiscano il futuro e un giorno più o meno remoto la nostra collezione di musica sarà tutta archiviata su hard disk, non a caso i nuovi convertitori D/A in produzione iniziano ad essere tutti dotati di ingressi digitali USB o Firewire. Siamo troppo agli inizi e per chi pretende la massima qualità e non ha voglia di



Il DAC2 SE nella sala d'ascolto dell'autore.



Interno molto ordinato ed apparentemente poco affollato: apparentemente e non realmente poiché, al di sotto della grande scheda di circuito stampato di colore chiaro (che ospita la sofisticata sezione di conversione e quella analogica), ve ne è un'altra nascosta dalla prima e di dimensioni analoghe, sulla quale sono cablate tutte le interfacce digitali. Una terza scheda, visibile nella foto e di colore verde, contiene la sezione di alimentazione del tipo a commutazione.

stare a trafficare con software e impostazioni varie, la scelta di lettura tradizionale rappresenta ancora il massimo.

Da evidenziare anche la presenza di un altro ingresso USB sul retro del DAC2, questo però dedicato agli aggiornamenti del firmware. Infatti tutti i prodotti EMM Labs possono essere aggiornati con nuovi software che periodicamente sono resi disponibili sul sito web ufficiale. Un ottimo servizio gratuito offerto ai propri clienti, che con cadenza più o meno semestrale possono beneficiare di migliorie software ai propri apparecchi, indice anche che la ricerca dell'azienda canadese non si ferma mai e continua a tirare sempre fuori il meglio dai loro prodotti. Dopo circa una decina di giorni di ascolto, ecco infatti arrivare l'email da parte della DNAudio con in allegato il nuovo firmware e le istruzioni per caricarlo. L'operazione molto semplice è durata in tutto circa 5 minuti e devo dire che a seguito dell'aggiornamento vi erano piccole ma udibilissime differenze nell'ascolto. La mia impressione è stata come se si fossero ulteriormente accentuate le caratteristiche proprie del convertitore, quasi a rafforzare la sua personalità. La sensazione è come di una ulteriore quantità d'aria insufflata in tutta la

scena sonora, maggiore aria a circondare ogni strumento, non solo nel separarlo dagli altri, ma maggiore aria anche nello spazio che lo divide dall'ascoltatore. Questa caratteristica,

anche se toglie un pizzico del silenzio di fondo da cui originano i suoni, rende estremamente affascinante l'ascolto e dona materia e palpabilità ad ogni strumento. Di certo l'aggiornamento non è stato solo un placebo, ma ha contribuito alla eccezionale musicalità di cui mi sono potuto beare fino al momento in cui sono stato costretto a restituire il prodotto.

IN CONCLUSIONE

Di certo il nuovo DAC2 SE è straordinario, un convertitore universale dalla grande versatilità, in grado di soddisfare le esigenze di chiunque aspiri a un prodotto top senza compromessi, inclusi anche i nuovi fruitori della musica liquida che vogliono eliminare il supporto fisico su dischetto argenteo senza rinunciare ad una qualità superlativa. L'universalità del DAC2 è data proprio dalla capacità di ottenere le sue grandi prestazioni anche nell'abbinamento con sorgenti che non siano la sua meccanica dedicata, gli ingressi audio offrono a tal proposito una completissima possibilità di collegamento. Per chi fosse poi interessato all'utilizzo dell'ingresso USB, iniziano a trovarsi in giro per il web diversi negozi musicali online che, invece di spedire i CD a casa, permettono il download a pagamento dei singoli album o delle singole tracce selezionate, ad una qualità pari a quella del CD o addirittura superiore. Proprio su questo ultimo punto devo esprimere una piccola perplessità riguardo al DAC2 SE, in quanto l'ingresso audio digitale USB permette di ricevere frequenze di campionamento di massimo 48kHz, escludendo quindi la riproduzione di files in qualità SACD (24bit-96kHz) e in qualità master (24bit-192kHz) che iniziano ad essere disponibili negli stores musicali online e che potrebbero di certo fare la differenza. Gli altri ingressi audio del DAC2 tuttavia accettano frequenze di campionamento fino a 96kHz, quindi è lecito sperare che un prossimo aggiornamento del firmware abiliti anche l'ingresso USB a ricevere i files in alta risoluzione. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Convertitore a due canali:

da PMC (44.1 kHz, 48kHz, 88.2kHz, 96kHz) a analogico
da DSD a analogico

Uscite analogiche:

bilanciate (XLR) e sbilanciate (RCA) dalla sezione convertitore

Formato ingressi digitali:

EMM OptiLink per la connessione diretta con la meccanica EMM Labs TSD1
AES (XLR)
SP/DIF (RCA)
TOSLink
PDAI Interfaccia
Porta USB: per effettuare gli upgrade del software

Selettore livello di uscita:

Low: XLR output 4V; RCA output 2V
High: XLR output 7,2V; RCA output 3,6V

Dimensioni: 43,5 x 9,2 x 40

Peso: 12 Kg

Prezzo IVA inclusa: euro 11.570,00

Distributore: DNAUDIO - Tel. 334 93.47.715 - Web: www.dnaudio.it